

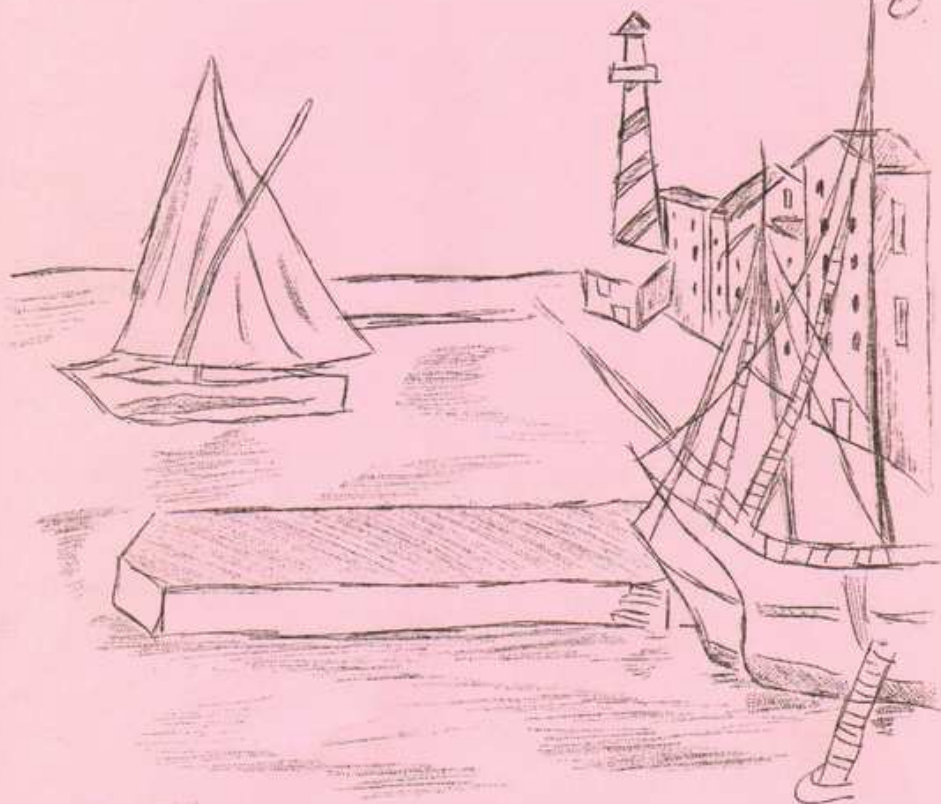
DESVIARIN

Circolare interna del gruppo giovanile robilanteo:

ROBILANTE 13-VII-'74 N°5

Italiani senza soldi?	pag.2-3
Una riforma urgente	"" 4-7
Motocross alle Piagge	"" 8-9
Tuttosport	"" 10-11
Il pasticcio del 2° canale	" 12
Perio austero?	"" 13-14

Sommario



ITALIANI ^SEN^NZ^A SOLDI?

L'aumento incontrollato dei prezzi, le perdite continue della lira, l'incubo della recessione e della disoccupazione, il deficit spaventoso della bilancia dei pagamenti: ecco alcuni dei moltissimi aspetti della grave crisi economica che l'Italia sta vivendo.

A questo quadro già sufficientemente drammatico va ad aggiungersi la crisi di governo, scaturita con la presentazione delle dimissioni, da parte del Primo Ministro Rumor al Capo dello Stato, la sera di lunedì 10 giugno alle ore 22 (risolta poi col non accoglimento delle dimissioni da parte del Capo dello Stato).

L'attuale crisi è certo la più grave della storia della Repubblica. Se poi aggiungiamo le preoccupazioni per le trame e le bombe "nere" il quadro è completo.

Comunque, dovendo trattare la sola crisi economica, vediamo alcuni aspetti, cominciando dall'agricoltura.

Se la situazione mondiale presenta una carenza dei prodotti alimentari, non meno allegra la situazione italiana. La nostra bilancia commerciale si è chiusa nel 1973 con un deficit di 3.225 miliardi di lire, superiore di 2.840 miliardi a quello del 1972. Come tutti ben sanno, responsabili di questa pesante circostanza sono, dopo il petrolio, i prodotti alimentari, la cui posizione attuale e le poche ottimistiche previsioni per gli anni a venire sollecitano un duplice impegno politico: il primo, rivolto al settore agricolo, per indirizzare e potenziare le produzioni, il secondo, rivolto a tutti, per orientare i consumi.

E si potrebbe cominciare subito a mettere in atto quest'impegno politico, perchè non è certo con i prestiti e la benevolenza americani e con le esportazioni negli Stati Uniti che l'Italia può far fronte ai disavanzi della sua bilancia dei pagamenti.

L'unica cosa certa, comunque, è che, mentre il Governo, incontri su incontri, cerca di sanare questa situazione, il lavoratore, operaio o impiegato che sia, ogni giorno deve pur mangiare e, considerato l'elevato costo della spesa giornaliera, deve fare i salti mortali ogni mese per stare nella paga che gli viene assegnata (che è sempre la stessa). Infatti i prezzi dei generi alimentari aumentano in

modo incontrollato ogni giorno; la carne poi ha raggiunto prezzi di favola.

Non parliamo del prezzo dei carburanti: petrolio, benzina e gasolio stando diventando prodotti di lusso, adatti solo per un certo ceto sociale.

In quindici anni, dalla fondazione del Mercato Comune, la spesa del consumatore italiano (come quello europeo) è raddoppiata, aumentata insomma del 100 per cento o oltre. Questa crescita incontrollata dei prezzi del nostro Paese, rischia di mettere l'Italia fuori del Mercato, mentre la tendenza al rincaro non accenna ad attenuarsi; se l'impennata fosse uguale in tutto il territorio nazionale, alla fine del '74 il potere d'acquisto diminuirebbe di oltre il 20%.

L'Italia è rimasto l'unico paese senza un organo governativo di tutela diretto al consumatore, che viene spesso trattato come un suddito a cui non si deve rendere conto di nulla.

E, tanto per finire in bellezza il Dirigente Carli, Governatore della Banca d'Italia, facendo il punto sulla situazione



tuzione, ha proposto l'aumento delle tasse: ed infatti si sta dando l'avvio ad una serie di inasprimenti fiscali (che saranno più tosto forti, anche se i dettagli devono ancora essere resi noti).
AUMENTA: l'I.V.A. (soltanto quella sui consumi popolari rimarrà al 6%); la benzina (40 lire al litro sia per la super che per la normale e noi venderemo la macchina); il metano per usi domestici (40 lire); le tariffe pubbliche (gas, luce, elettricità, trasporti); l'imposta sul registro ed altro....

MIRELLA

Una Riforma Urgente

Il 1 dicembre 1971 veniva approvata alla Camera dei deputati il testo unico sulla riforma del diritto di famiglia. In seguito tale legge, passata al Senato si arenava. Questa riforma è senz'altro necessaria in quanto il nostro codice risente ancora della vecchia ispirazione napoleonica, e certamente la revisione fascista non ha certo saputo modificare quell'autoritarismo vigente all'interno della famiglia stessa.

L'egoismo non è certo il valore più grande dell'uomo, eppure così sembra da una serie di articoli che riguardano la famiglia nel codice civile. Infatti la legislazione vigente ha una visione della famiglia che è inaccettabile: la garanzia della unità è fondata sulla responsabilità di uno (il capo della famiglia) la cui preoccupazione è molto più spesso di unità che si realizzi per la salvaguardia dei problemi di carattere economici che per la responsabilità e dignità delle singole persone. Non esistono più famiglie oggi in Italia che seguano il vecchio codice: l'hanno tutte abbandonate e violato. Senz'altro è una giusta violazione; infatti non si può applicare in una famiglia quanto dice l'articolo riguardante la residenza familiare; non è vero che nella realtà il marito decide e "la moglie è obbligata a seguirlo ovunque creda opportuno fissare la residenza". Vediamo ora di esaminare i punti più importanti che questa nuova legge dovrebbe cambiare:

PARITÀ DEI CONIUGI E DIREZIONE UNITARIA DELLA VITA DELLA FAMIGLIA
- art. 143 e 144 Codice Civile -.

In questi due articoli sopra citati si passa da una concezione autoritaria e gerarchica della famiglia, propria del codice attuale, ad una concezione di parità. Infatti l'articolo 143 del codice vigente dice che "il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e dell'assistenza". (quanto detto sopra dovrebbe essere modificato in questo senso: marito e moglie con il matrimonio acquistano gli stessi diritti e assumono gli stessi doveri. Essi si impegnano reciprocamente alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Inoltre entrambi i coniugi sono tenuti ciascuno

in relazione alle proprie sostanze e capacità professionali a contribuire ai bisogni della famiglia.

L'art. 144 afferma: "il marito è il capo della famiglia, la moglie segue le condizioni civili di Lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli crede opportuno di fissare la sua residenza." Quanto sopra, come già detto in precedenza, è superato dal costume e dovrebbe essere modificato in questo senso: "i coniugi di comune accordo ed in considerazione delle esigenze di entrambi e di quelle preminenti della famiglia, stabiliscono l'indirizzo unitario della vita familiare, ne decidono gli affari essenziali e fissano la residenza comune."



LA SEPARAZIONE GIUDIZIARIA TRA I CONIUGI.

Un altro grosso problema è quello della separazione legale tra i coniugi per la quale il codice attuale prevede due casi di separazione: separazione per colpa e separazione consensuale. Tutti i progetti di legge prevedono anche l'introduzione della separazione per fatti che non sono indicati come colpa, ma che in realtà rendono impossibile la convivenza familiare.

Importante é pure l'innovazione dell'articolo 155 del Codice civile che stabilisce in modo dettagliato i provvedimenti che il giudice deve prendere nei confronti dei figli, fondato sul principio che l'affidamento dei figli all'uno o all'altro coniuge deve essere fatta nell'esclusivo interesse di essi.

Inoltre l'art.36 che dovrebbe sostituire l'art.156 si riferisce alla separazione del patrimonio ed afferma che il tribunale "può stabilire a carico di uno dei due coniugi, tenuto conto delle condizioni economiche dell'altro, l'obbligo di somministrare somme di denaro."

REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA.

Una parte importante e innovativa di questo testo é il regime patrimoniale della famiglia che é costituito dalla comunione dei beni. Infatti se la famiglia é una comunità, se i coniugi hanno costituito insieme il proprio patrimonio ed insieme lo gestiscono, la comunione dei beni é la logica conseguenza.

FIGLI NATI FUORI DEL MATRIMONIO.

Per quanto riguarda poi i rapporti fra i genitori e figli nati fuori del matrimonio, si é partiti dal principio che questi non sono assolutamente responsabili della situazione anormale in cui si trovano per la responsabilità dei genitori, per cui, i loro diritti hanno sempre la precedenza.

Il problema più grave é quello rappresentato dall'articolo 102 che modifica l'art.250 del codice civile per il riconoscimento dei figli da parte dei genitori che non siano già uniti in matrimonio; in questo caso il diritto-dovere del riconoscimento, é semplice e doveroso. Il fatto diventa molto più complesso per i figli nati da genitori di cui almeno uno sia già unito in matrimonio.

Per quanto riguarda l'affidamento dei figli nati fuori del matrimonio, il figlio naturale riconosciuto durante il matrimonio, non può essere inserito nella legittima famiglia di uno dei genitori, senza il consenso dell'altro coniuge.

POTESTÀ DEI GENITORI.

Nelle nuove norme non si parla più di "Patria Potestà", ma di "Potestà dei genitori", perché i genitori la esercitano congiuntamente; a questa potestà il figlio é soggetto sino al raggiungimento della maggiore età.

SUCCESSIONE.

Le norme relative alla successione si fondano su due principi:

a) uno condivide la decisione della Corte Costituzionale che stabilisce la partecipazione alla quota ereditaria anzitutto ai figli naturali, e secondariamente agli ascendenti ed ai parenti più lontani e fissa l'equiparazione con i figli legittimi.

b) l'altro principio è quello che discende dalla normativa citata già in precedenza, circa i beni e il patrimonio familiare.

Il coniuge superstite non è più usufruttuario dei beni, ma proprietario di una parte. Quindi nel caso di esistenza di un solo figlio, la metà dei beni, va al coniuge superstite e l'altra metà al figlio; nel caso di più figli, 1/3 al genitore e 2/3 ai figli.

Ecco una breve sintesi delle innovazioni portate alla legislazione attuale, riguardante il diritto di famiglia.

Ormai ci rimane solo da sperare che questa legge già approvata dalla Camera dei Deputati il 1-12-'71 e passata al Senato venga discussa celermente e non lasciata nel dimenticatoio come è accaduto nel corso di questi anni.

LUCIANA

~~~~~

Risatine.....

In un cortile della periferia, un bambino e una bambina giocano davanti agli occhi compiaciuti della nonna;

Ad un tratto la bambina le si avvicina e le chiede: -Nonnina per favore dove sono nata io? E la nonna con un sorriso:

-In una bella rosa rossa, cara.

-E io?-s'informa il maschietto. -In un bellissimo cavolo, mio caro bambino.

-Ne sei proprio sicura, nonnina? - Certo tutte le bambine nascono nelle rose e tutti i maschietti nei cavoli.

I due bambini si allontanano consultandosi sottovoce:

-Che ne dici? Le diciamo la verità o la lasciamo morire idiota?

~~~~~

Il gruppo redazionale: Nando- Paola - Mirella - Elda - Paolo -
Franca - Marisa - D.Gianni - Finuccio-
Piera - Mario - Pieranna - Domenico -
Eliano - Massimo - Luciana.

Motocross ^ALL'E Piagge

Così anche Robilante è fornita della sua pista di motocross.

La cosa vi sembrerà strana ma questa è stata la mia impressione quando non molto tempo fa sono andato alle piagge con l'intenzione (povero illuso!!!!) di consumare la merenda nella tranquillità di quel bel spiazzo verde.

Memore della trascorsa stagione, a dire il vero, un po' ero già preparato al rumore di qualche moto ma pensavo che nella zucca di questi centauro ci fosse entrato un po' di buon senso.

Avevo saputo inoltre che erano state piazzate delle paline di divieto di transito e nella mia ingenuità supponevo bastassero a riportare la calma alle piagge.

Quando sono arrivato sul piazzale della cava e mi sono incamminato ho subito notato che i cartelli segnaletici erano stati imbrattati di vernice. Inoltre il "furbastro" (ma solo lui, forse, si riterrà tale) con una scritta asseriva che di vernice ne aveva avanzato ancora.

Questo non era che il primo campanello d'allarme.

Lo spettacolo che ho visto all'arrivo mi ha lasciato di stucco.

Un caos enorme con moto che sfrecciavano in tutte le direzioni in mezzo a gitanti imbestialiti, oltremodo preoccupati per la incolumità dei propri bambini che giocavano a pochi passi da queste moto impazzite.

Di piste da motocross ne ho viste un paio ma innanzitutto il tracciato è ben delimitato e in parecchi punti vi erano protezioni.

A questo punto c'è da chiedersi perchè andare sino alle piagge o far merenda, basta fermarsi sulla statale, nel bel mezzo piazzare tavolino e vettovaglio tanto il risultato è lo stesso.

Ora, voglio dire, nessuno vuole proibire a questa gente di fare il motocross, ma perchè devono scegliere proprio il posto che per le sue meravigliose attrattive attira persone in numero sì rilevante?

NO!!! Signori assistiti non vi illudete di trovare tra costoro il pubblico pronto ad applaudire per le vostre esibizioni.

Troverete piuttosto persone con tanta rabbia, sollecita solo a

mandarvi qualche accidenti.

La maggior parte di questa gente sono operai che lavorano tutta la settimana ed aspettano la domenica per trascorrere serenamente un pomeriggio con le famiglie e non ha la ben che minima voglia di sentire boati di

moto e motociclette

(da notare che molte sono le stesse che si vedono circolare in paese con la sola differenza che sono senza marmitta).

Egredi motocrossisti è un favore che vi chiediamo.

(molti sono indignati quanto me).

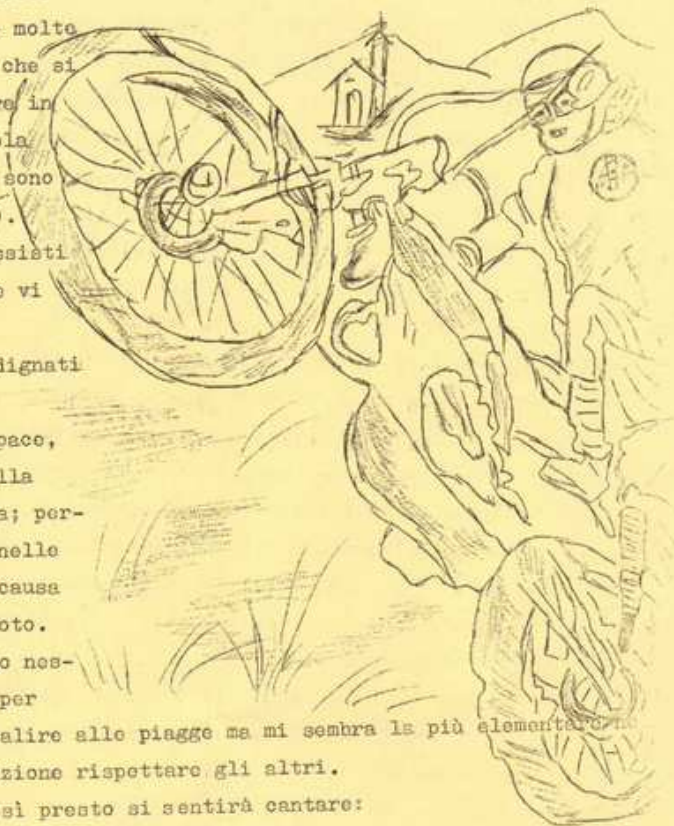
Lasciateci in pace, non abusate della nostra pazienza; persino le genzianelle distruggete a causa delle vostre moto.

Noi non abbiamo nessuna autorità per

impedirvi di salire alle piagge ma mi sembra la più elementare di buona educazione rispettare gli altri.

Se continua così presto si sentirà cantare:

"NON ANDREM PA PI VIASASSE A LE PIAGGE".....



DOMENICO

.....

Il severo genitore all'aspirante fidanzato:

- NO e poi no. Non voglio che mia figlia passi la vita accanto a un perfetto imbecille.

- Sono d'accordo. Per questo voglio sposarla.

+++++++ ++++++ ++++++ XXXXXX XXXXXX XXXXXXXX XXX

CURIOSITA': Cos'è il bar?

..... Farmacia aperta la domenica....

TULLOSPORA

Si sono oramai conclusi i campionati ed è giunto il momento di farne un bilancio. Delle difficoltà incontrate dalla squadra "giovanissimi" abbiamo già parlato la scorsa volta. La squadra "allievi" si è classificata al terzo posto su 8 partecipanti; questa era la squadra su cui Robilante puntava di più in quanto al termine del girone d'andata, cioè prima della pausa invernale, era al comando della classifica con due punti di vantaggio. Poi il forzato riposo ha un po' arrugginito i nostri giocatori che nel ritorno hanno perso punti decisivi compromettendo così un po' la loro classifica.

Comunque il terzo posto è sempre un risultato onorevole.

Il terzo posto è stato pure raggiunto dai "dilettanti" che lo hanno però conseguito in maniera completamente opposta rispetto agli allievi. Infatti prima del riposo invernale la nostra squadra occupava la sesta posizione, poi in primavera si è nettamente ripresa collezionando nelle ultime 15 partite, 9 vittorie e 6 pareggi.

Il numero delle squadre partecipanti quest'anno era uguale a quello dello scorso anno: 12, però, tolte due o tre compagini, il livello delle altre era più o meno lo stesso, così l'esito del campionato è stato incerto fino alla fine.

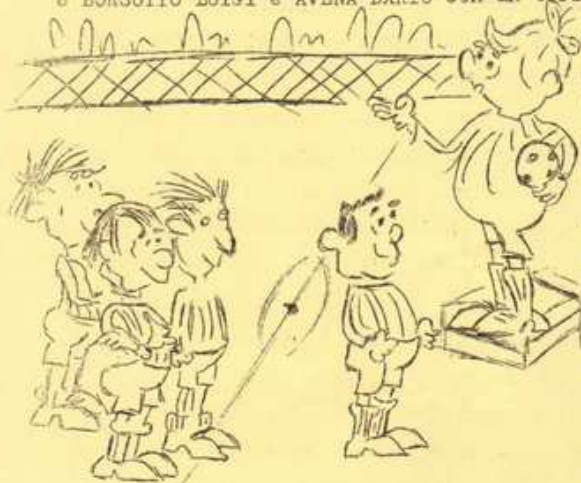
C'è ancora però una cosa da ricordare; nei giorni 25 e 26 maggio si è svolto a Borgo San Dalmazzo un torneo quadrangolare per l'assegnazione del Trofeo "Clubs tifosi".

La nostra squadra vi si è imposta sulle altre tre battendo con l'identico punteggio di 3 a 1 il "Juventus Club" di Demonte in semifinale, ed il "Milan Club" di Fontanelle in finale. Come si vede questo secondo anno di vita della squadra ha portato a buoni risultati e lo augurio è che essi migliorino per l'anno che sta per venire.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Dopo aver partecipato per due anni esclusivamente alla fase invernale dei "giochi della gioventù", quest'anno Robilante ha partecipato anche alla fase estiva.

Per il momento sono state organizzate solo gare di atletica, ma presto vi saranno anche ginkane in bici, gare di bocce ecc.. Superiore al previsto è stato il numero degli iscritti: 31 maschi e 3 femmine; queste ultime sono proprio da lodare perchè sono le uniche che abbiano avuto il "coraggio" e lo spirito di partecipare invece di restare esclusivamente a far da spettatrici. Nel complesso le gare sono state divertenti e tutti si sono impegnati a fondo, anche se lo stile non sempre era il migliore. Si sono svolte gare di corsa veloce, resistenza, salto in alto e getto del peso. Alcune gare erano riservate ai più grandicelli, altre, come il salto in alto e la corsa veloce, per tutti. E veniamo adesso ai vincitori: nella categoria A l'hanno fatta da padroni FANTINO GIOVANNI (2 primi posti, 1 terzo) MARGARIA MARIO (2 secondi, 1 terzo) BOSCO GIORGIO (1 primo, 1 secondo) ROVERE GUIDO (2 secondi) ISGARDO MASSIMO (2 secondi). Nella categoria B vi è stato un unico mattatore: CAMPANA ANGELO (4 vittorie), buona anche la prova di BURZI GIANMARIA (3 secondi posti); GIORDANO LUCIANO (2 terzi); più staccati PAROLA FRANCO e BORSOTTO LUIGI e AVENA DARIO con un terzo posto. Due sole gare, come già detto, nella categoria C. Nel salto in alto



VOLA GIANPIERO ha tenuto fede al suo nome volando oltre l'esticella staccando così BOSCO PAOLINO di 9 anni; terzo CARLETTO GIOVANNI.

Nella velocità BOSCO PADOINO si è subito rifatto vincendo davanti a BURZI ALBERTO e GAMBETTA GIANNI. Tra le ragazze da registrare due vittorie di GIORDANO GABRIELLA; due secondi posti di GABRIELLA GRAZIELLA

e un terzo posto di PAROLA DANIELA che ha rinunciato, per ragioni "tecniche" (aveva la gonna) alla gara di salto in alto. Le gare di atletica sono così archiviate; ora non ci resta che prepararci per le ginkane.....

MASSIMO

"IL PASTICCIO" DEL 2° CANALE

Il problema della televisione (o in genere delle teletrasmissioni) da tempo sta interessando tutta l'Italia, per svariati motivi.

Di portata nazionale è la sistemazione della gestione della RAI TV, continuamente rinviata. Anche per la TVC (a colori), dopo gli esperimenti di due anni fa, non pare si facciano molti passi. Ultimamente poi sono venuti alla ribalta i casi delle emittenti abusive (ToloBiella) e della legittimità o meno delle trasmissioni via cavo.

Ha stupito, indignato e fatto versare molte parole lo smantellamento dei ripetitori su suolo italiano di emittenti estere, proprio pochi giorni prima che iniziassero il campionato mondiale di calcio.

Da noi a Robilante, come in altri comuni qui vicino, si aggiunge il problema della ricezione anche dei soli programmi italiani. Egli secondo il 2° programma gestito privatamente, discussioni a non finire per il pagamento della quota (in verità alquanto modesta: 2.000 lire).

Alla fine, come sempre in tutte le cose, qualcuno non paga neppure che dopo 2 o 3 mesi ed ecco comparire i manifesti della soppressione del 2° canale ed allora giu polemiche e minacce da ambo le parti.

Per i giovani il problema è senz'altro meno grave che per i bambini e gli adulti per i quali la televisione è uno strumento di svago di prim'ordine.

Purtroppo non sono valse a nulla le ripetute lettere scritte dal Comune alla RAI per il 2° canale, trovandosi la RAI di fronte a dei problemi di natura tecnica, secondo loro, abbastanza grandi.

Arrivati a questo punto non ci resta che sperare, come nei migliori film, che tutto alla fine si risolva in qualcosa di positivo per il bene dei Robilantesi ai quali non è giusto togliere un qualche cosa che spetta di diritto, pagando anch'essi il canone dell'abbonamento come in tutta Italia.

+/+/+/+

PINUCCIO

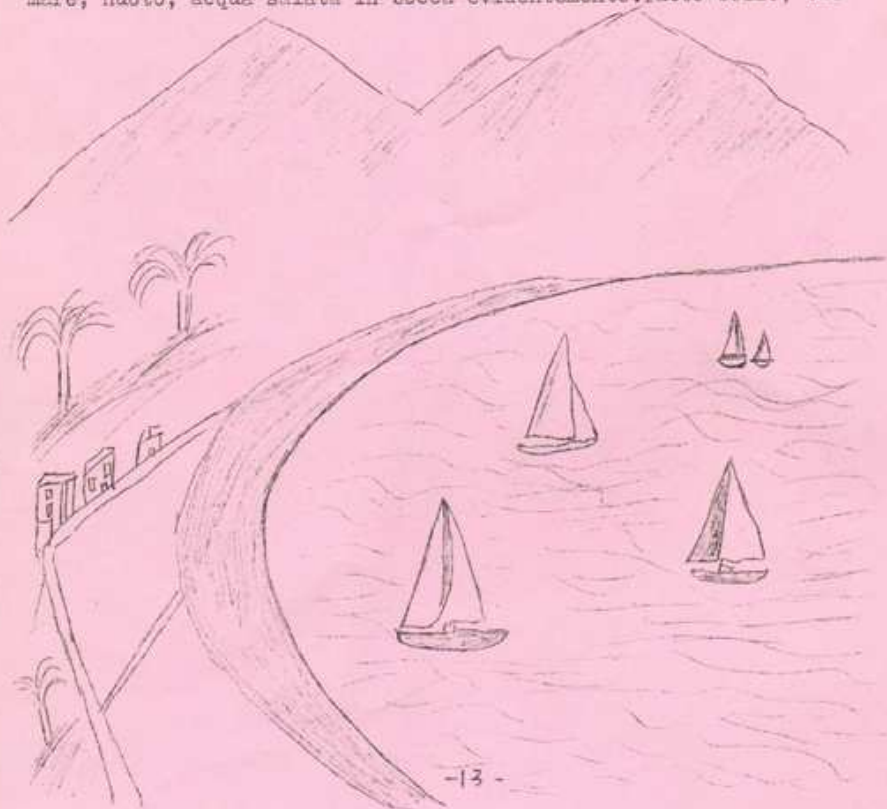
FERIE AUSTERE?

Sono le 5 del mattino, tutti naturalmente stanno ancora dormendo saporitamente, ma il Signor Mario già ammuccia stoviglie, strappa di mano alla moglie altrettanto affaccendata, oggetti di vario genere pur di riempire le valigie. Nella fretta, uno spintone al vaso (cinese naturalmente...non vorrei che la vostra fantasia fosse troppo ardita) e il patatracco.

In tre quarti d'ora tutto è pronto, anche i bambini che già stavano facendo i tuffi sul proprio letto ormai da parecchio tempo. Il cofano della macchina è diventato un angolo di bazar sulla bagagliaiera sventola un tavolino e seggiolino da campo.

Si parte, ottocento Km. di strada attraversando paesi e città; la meta, per chi non lo sapesse è l'Hotel California di via Settimio Severo di Crotona.

Finalmente il sogno di un anno di lavoro sembra realizzarsi: sole, mare, nuoto, acqua salata in bocca evidentemente. Tutto bello, tut-



to poetico (tutto salato). Non mancano le serate passate al Nigh, siamo in vacanza...no!!

I giorni corrono veloci, da un'alba sul mare ad un tramonto goduto sull'amaca del terrazzo alberghiero; al venticinquesimo bisogna ripartire. Non diciamo la nostalgia di quel piccolo angolo di paradiso scoperto improvvisamente, eppure la realtà chiamava altrove. Sono ritornati: sul balcone i fiori sono appassiti o quasi secchi, la Signora infatti ha dimenticato di avvisare la vicina perché provvedesse. La polvere ha delicatamente ricoperto ogni superficie e per ridare brillantezza ci vorrebbero tre bombolette di spraj o molto olio di gomito, tutta colpa di una tapparella rimasta alquanto sollevata.

Così la vita riprende come prima: il marito in fabbrica la moglie a casa, Annalisa all'asilo nido, Roberto dai nonni o Marina in famiglia, tanto per tener desta la pazienza della mamma.

Con la cartolina degli amici che sono andati appena a Spotorno, arriva la rata del mutuo sulla casa o quella sul mobilio stile veneziano acquistato sei mesi prima, non manca naturalmente la bolletta del telefono, un po' ridotta per l'assenza di un mosetto.

A tutto questo aggiungi la spesa di tutti i giorni; discussioni e non finire sul bilancio familiare, fino alla fatale decisione:

"Cara mogliettina anche tu dovrai andare a lavorare."

I giorni delle ferie incominciano a diventare amari. Alla sera in casa è il finimondo: una cosa manca e l'altra non c'è e sufficientemente. un po' di pace almeno prima c'era ancora, adesso invece se volassero i piatti come volano le "parole" sarebbero finiti ormai da un pezzo. E dire che forse bastava un po' di asusterità anche nelle ferie per evitare tanti guai!!!

~~~~~

Si discute una causa di separazione; il giudice alla bella imputata:  
—Avete ingannato vostro marito che v'ha sorpresa col vostro amante.

L'imputata:

—E' lui che ha ingannato me. M'aveva detto che sarebbe stato assente una settimana e invece è tornato dopo tre giorni senza avvertirmi.

~~~~~

Due amiche parlano di una terza signora:

-Pensa, ha confessato tutte le sue infedeltà al marito.

-Che coraggio! -Io direi piuttosto: "Che memoria".